

## TAGLIO DI PO “Serve maggiore informazione ai cittadini” “Raccolta differenziata al 70% ma la Tari non si abbassa” Lorena Tasso di Direzione Italia attacca la giunta Siviero

TAGLIO DI PO - “Come ogni anno è arrivata nelle case dei cittadini la Tari da pagare e quest’anno si prevede il suo pagamento proprio a ridosso della Pasqua: una sorpresa nell’uovo di Pasqua poco gradita”. Lorena Tasso, coordinatrice locale di Direzione Italia, interviene riguardo alla tassa sui rifiuti. “Ma come mai gli sforzi dei cittadini di differenziare correttamente i rifiuti poi non si tramutano in un ribasso della Tari? - si chiede Tasso - non si era detto che con la raccolta differenziata si avrebbe pagato di meno la spazzatura? Ebbene, dai dati, che si trovano negli

allegati alla delibera dello scorso consiglio comunale, si evince che Taglio di Po è un comune che differenzia per il 70% i suoi rifiuti ed è un risultato molto positivo che testimonia la grande sensibilità ambientale dei cittadini. Ma si evince anche che il rifiuto, chiamato secco indifferenziato, incide per il 21,12% sull’intero costo della raccolta dei rifiuti nonostante che per esso ci sia una raccolta quindicinale, a parte le raccolte degli imballaggi misti, mentre per tutti gli altri rifiuti riciclabili si eseguono circa una ventina di passaggi al mese. Nello specifico, i costi operativi di

raccolta del secco sono di 93.583,50 euro mentre quelli della raccolta differenziata sono di 232.602,93 euro”. “E’ probabile che se si facesse un’analisi del secco indifferenziato si potrebbero trovare al suo interno frazioni di rifiuti riciclabili ed è a questo livello che, sia il comune che Ecoambiente, dovrebbero intervenire con una maggiore informazione sul corretto frazionamento dei rifiuti perché altrimenti il risparmio dovuto al lavoro costante e preciso dei cittadini, che differenziano bene, viene vanificato dalla eccessiva produzione di secco indifferenziato” analizza



Lorena Tasso EspONENTE di Taglio di Po di Direzione Italia

Tasso. “Mi aspettavo più grinta e determinazione da parte della giunta in questo settore - conclude - avendo poi la certificazione ambientale Emas, il comune di Taglio di Po ha l’onere di migliorare sempre di più le

sue prestazioni ambientali e quindi avrebbe dovuto organizzare, in questi anni, delle campagne di sensibilizzazione volte a ridurre la quantità di rifiuti”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INFODAY Incontro di Coldiretti Impresa a Rosolina e Porto Tolle

# Pesca, le novità dei fondi Feamp

“Sono 7,2 milioni di euro a disposizione dalla regione Veneto”

Nuove opportunità per il settore della pesca grazie al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp). Ad informare i pescatori, Coldiretti Impresa Pesca, nell’ambito della sua attività di sostegno al settore, ha organizzato due incontri nel territorio per fornire agli imprenditori tutti gli strumenti necessari per accedere ai finanziamenti europei.

“Parliamo di 7,2 milioni di euro - ha spiegato Alessandro Faccioli di Coldiretti Impresa Pesca - che la Regione Veneto ha messo a disposizione tramite misure volte a finanziare lo sviluppo della pesca sostenibile, dell’acquacoltura sostenibile e di sostegno alla commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici”.

Il bando, in scadenza il prossimo 18 aprile, individua, infatti, otto misure a sostegno della pesca, cinque per l’acquacoltura e due legate alla commercializzazione ed alla trasformazione dei prodotti ittici che sono state spiegate in modo approfondito da Alessandro Faccioli ai numerosi soci presenti. L’infoday si è fatto in due e, così, nella mattinata di lunedì scorso è stato possibile incontrare cooperative e soci della zona di Rosolina mentre nel pomeriggio è toccato alla zona di Porto Tolle. Presente agli incontri come relatore anche il vicedirettore di Coldiretti Rovigo Romeo Boaretto che, introducendo i lavori, ha delineato un possibile scenario: “Il settore della pesca sta attraversando un’evoluzione - ha spiegato - si assisterà probabilmente alla riduzione della pesca in mare aperto per privilegiare gli allevamenti e l’acquacol-



Infoday Uno degli incontri organizzati da Coldiretti Impresa

tura”. E non sarebbe l’unico cambiamento all’orizzonte: “Le misure del bando Feamp - ha sottolineato Boaretto - sono volte a spingere il settore verso una maggiore sostenibilità, sia in termini di rispetto dell’ecosistema sia di competitività, ma anche verso un valore aggiunto legato al prodotto, come può essere la trasformazione, che ben si coniuga con il progetto di filiera corta che Coldiretti promuove anche nell’ambito della pesca”. Rimane l’attesa per nuovi bandi che vadano a coprire anche altri aspetti, in particolare relativi ai

mezzi tecnici, come ad esempio la sostituzione degli apparati motore. Gli uffici di Coldiretti Impresa Pesca sono disponibili per fornire ulteriori informazioni, grazie agli sportelli operativi nelle diverse zone della provincia: Adria, Porto Tolle e Taglio di Po. Intanto, sulla situazione della pesca, Alleanza Cooperative chiede ancora di rivedere le norme sui controlli per ridimensionare le sanzioni. “L’inasprimento delle sanzioni per la pesca professionale, è un disincentivo importante alla voglia di fare impresa di pesca oggi in Italia - sottolinea Alleanza

delle cooperative - le sanzioni odierne sono però il risultato di norme europee che per combattere la pesca illegale hanno ceduto a Bruxelles troppa sovranità. Occorre, perciò, rivedere il regolamento europeo sui controlli, che ha generato un effetto domino, dando vita a una serie di provvedimenti estremamente limitativi alla libertà di impresa, peraltro entrando a gamba tesa sulla legislazione nazionale. Come è stato per il piano di azione adottato dalla Commissione Ue nel 2013; un documento con il quale si chiedeva o, per meglio dire, imponeva al nostro paese di inasprire le sanzioni e tutto il sistema di norme per gestire la pesca, considerato da Bruxelles, carente. E’ arrivato il momento di aggiustare il tiro e rivedere profondamente le regole per il contrasto alla pesca illegale. Non è mettendo alla berlina gli imprenditori, che si tutela il mare e le sue risorse. Chiediamo un maggiore equilibrio tra infrazioni e pena”. Al termine dell’audizione in Commissione Agricoltura del Senato sul tema dei controlli nel settore, Alleanza delle cooperative ha fatto la voce grossa. “Si è creata - afferma l’Alleanza - una gabbia che rischia di soffocare le imprese, già schiacciate dal peso dell’eccessiva burocrazia e dalle tante criticità del comparto. Siamo pronti a dare il nostro contributo e chiediamo al Parlamento italiano sostegno per raggiungere questo obiettivo, oltre ad uno sforzo comune delle istituzioni italiane per rafforzare il nostro ruolo nel condominio europeo”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In breve

### Parco del Delta del Po/1 Nuovo museo di archeologia

Il 25 marzo prossimo apre il nuovo museo archeologico che illustra l’evoluzione del territorio. Un viaggio tra 2mila reperti delle terre della foce del Po dalla Preistoria al Medioevo. Da scoprire con il **Consorzio Visit Ferrara**. Un’autentica Pompei del mare ed un ricco patrimonio di beni archeologici provenienti dal territorio raccontano la storia dell’antica foce del Po. Il Consorzio Visit Ferrara, che unisce circa 90 operatori turistici di tutta la provincia ferrarese, nel Museo Delta Antico, presenterà il nuovissimo museo archeologico di Comacchio nel settecentesco edificio dell’Ospedale degli Infermi, in occasione delle Giornate Fai di Primavera. Un’esposizione di quasi 2mila reperti svela attraverso diverse sezioni tematiche e relative a diversi periodi storici preziose testimonianze sul Delta del Grande Fiume dall’epoca preistorica fino al Medioevo. Un viaggio straordinario nella terra che per secoli è stata importante snodo di commerci e di civiltà, luogo di unione tra il mondo Mediterraneo e l’Europa continentale. Nel Museo Delta Antico c’è anche il prezioso carico della nave romana di Comacchio, un’imbarcazione commerciale risalente ai primi anni dell’Impero (fine I sec. a. C.), rinvenuta nel 1981 alla periferia di Comacchio.

### Parco del Delta del Po/2 Una escursione per turismo rurale

Una giornata di full immersion nella natura incontaminata, a piedi, in barca e in bicicletta. Parte con un’escursione formativa, dedicata agli operatori di turismo rurale, la programmazione 2017 di Agriturist Veneto, l’associazione degli agriturismi di Confagricoltura. La giornata, che si svolgerà martedì prossimo, 21 marzo, prevede un viaggio alla scoperta del Parco del Delta del Po e ha l’obiettivo di far scoprire agli operatori agrituristici e di turismo rurale gli angoli nascosti del territorio regionale, per promuoverlo agli ospiti delle proprie strutture. L’iniziativa è organizzata in collaborazione con Agricycle Veneto e Eridano-Idee in movimento sul fiume. Il programma prevede il ritrovo alle 9.30 al Museo regionale della bonifica di Ca’ Vendramin, a Taglio di Po, dove la guida Sandro Vidali porterà gli operatori a visitare l’impianto idrovoro, costruito nei primi anni del ’900, un tempo strumento indispensabile per la trasformazione del paesaggio, oggi esempio straordinario di archeologia industriale. Seguirà il trasferimento a Pila, dov’è previsto l’imbarco per raggiungere il punto in cui il fiume incontra il mare, un paesaggio fatto di canneti e lagune, caratterizzati dal silenzio e dal volo di uccelli. Quindi lo sbarco e la pausa pranzo con prodotti delle aziende del territorio. Alle 14 si partirà per una breve escursione in bicicletta lungo la via delle Valli, un percorso affascinante che corre in mezzo a lagune e valli di pesca. L’escursione è gratuita e le bici per l’escursione verranno messe a disposizione dal Consorzio Delta Pool Service. Il termine per le iscrizioni è domani. Informazioni al 049/8223544 o alla mail [segreteria@agrituristveneto.it](mailto:segreteria@agrituristveneto.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TAGLIO DI PO

### Il 21 marzo è la festa della bonifica

TAGLIO DI PO - E’ festa in onore di San Benedetto da Norcia, patrono dei bonificatori, il prossimo martedì 21 marzo. A Taglio di Po, nella splendida cornice del Museo Regionale della Bonifica, sarà celebrato il 54esimo anniversario di questa ricorrenza, organizzato dal Consorzio di Bonifica Adige Po insieme al “fratello” del Delta del Po, presieduti da Mauro Visentin e Adriano Tugnolo. Si tratta di una consuetudine ormai cara e consolidata quella di festeggiare il loro santo patrono, dal quale traggono ancora ispirazione al loro operare quotidiano. Alle 11 il ritrovo al Museo di Ca’ Vendramin, quindi la messa celebrata dal vescovo di Chioggia, Adriano Tassarollo, Vescovo della Diocesi di Chioggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORBOLA

### Presentazione al palazzetto dello sport Una serata per le secondarie del “Turolla” sabato l’Erasmus è con Ariano nel Polesine

CORBOLA - Corbola si prepara ad accogliere la serata dedicata alle scuole secondarie di primo grado che fanno parte dell’istituto comprensivo “Turolla”. Questa bella iniziativa è sorta quasi per scommessa a partire dall’intuizione delle rappresentanti d’istituto: “Perché non provare ad organizzare una serata a scopo di beneficenza per promuovere il progetto Erasmus di Corbola e Ariano?”. Le scuole, infatti, sono impegnate da tempo in diversi progetti europei, che hanno portato gli alunni polesani in diversi paesi europei e hanno condotto i loro coetanei comunitari nel Delta.

Così Sabina e Nazarena hanno indetto una riunione, svoltasi a febbraio, alla quale hanno partecipato tutti i rappresentanti dei due istituti (Corbola e Ariano). Ciascuno dei presenti ha contribuito con le proprie idee. Il progetto si è ampliato coinvolgendo i professori e i cori degli alunni e dei genitori, due scuole di ballo (Mara & Demis ed Elisa Dance), l’Accademia Karate Shotokan, i due Comuni, le Auser e le Pro loco. Quest’enorme sforzo organizzativo si concretizzerà sabato sera al palazzetto dello sport di Corbola, a partire dalle 20.30.

■ Iniziativa nata per scommessa

© RIPRODUZIONE RISERVATA